

I sindacati unitari dicono: è un'agitazione pretestuosa e provocatoria

Sinai torna alla carica lunedì fermi bus e metrò

La protesta, se non verrà revocata all'ultimo momento, durerà tutta la giornata - Ieri sera c'è stato un incontro delle organizzazioni sindacali con la direzione dell'Atac

Trascorsa la tregua «bus selvaggio» torna alla carica indicando nuovi scopieri, proprio quando, al tavolo delle trattative, sindacati confederali e direzione dell'Atac stanno per raggiungere un accordo sulla vertenza in atto.



Insoddisfatti delle trattative in corso, gli autonomi del Sinai hanno infatti proclamato uno sciopero per dopodomani. Lunedì quindi (se non ci saranno ripensamenti dell'ultimo momento) i dipendenti delle aziende di trasporto di Roma e del Lazio aderenti al sindacato indipendente, dovrebbero incrociare le braccia per tutta la giornata.

due Gambini segretario regionale della FILT - i proleggi legati alla normativa ovvero turni e condizioni di lavoro del personale di movimento. Un'intesa insomma soddisfacente e che non giustifica affatto forme di protesta.

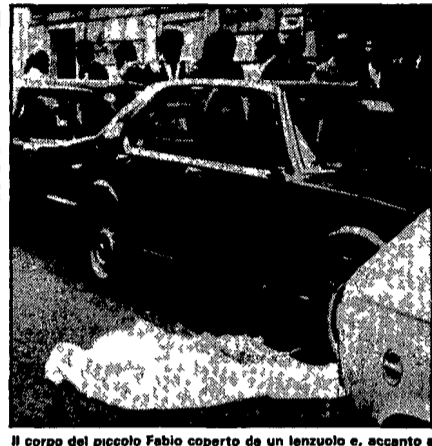


Il giudice: hanno ucciso il piccolo Fabio

I Kocs accusati d'omicidio Usavano gli psicofarmaci?

Si attende l'esito di una perizia effettuata sulla donna - Suo marito sarebbe fuggito con il figlio in Svizzera - Non è valida la «confessione» di Maria Magdalena Peter. Forse vuole scagionare il coniuge - L'interrogatorio è stato fissato per lunedì

I due ordini di cattura sono già pronti. Maria Magdalena Peter e suo marito Alberto Kocs dovranno rispondere di omicidio. Il giudice loro li accusa di aver ucciso il piccolo Fabio Caruano gettandolo dalla finestra del sesto piano della pensione di via Palestro.



Il corpo del piccolo Fabio coperto da un lenzuolo e, accanto al titolo, la stessa scena vista dall'alto

Hanno cominciato a rendersi conto dei loro strani comportamenti assistendo alla «passarella» di Magdalena Peter lungo i corridoi Girava completamente nuda, sollevando le ire degli altri ospiti, soprattutto delle donne che hanno immediatamente preteso un cenepio in intervento dei titolari.

rebbene una spiegazione razionale. L'ultimo tentativo ci sarà lunedì prossimo quando il giudice interrogherà probabilmente la donna. Con poche speranze di cavare qualcosa.

Riacchiuffato il detenuto scarcerato «per errore»

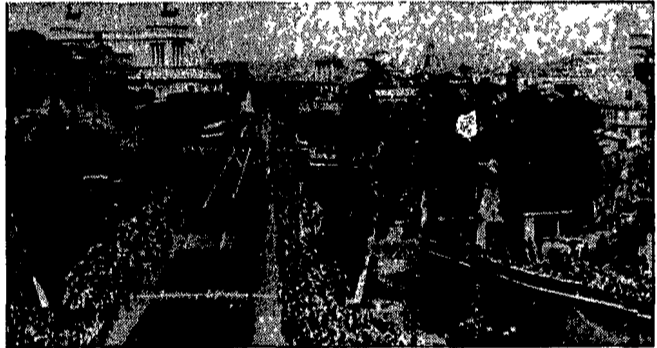
È stato rintracciato e nuovamente arrestato il turco Erol Elargip, incredibilmente scarcerato per un «errore» dal penitenziario di Rebibbia. L'uomo, accusato di spaccio di droga, aveva ottenuto la libertà grazie ad un «disguido», sul quale comunque sta indagando l'autorità giudiziaria.

L'esercito celebra la festa della Repubblica

Una parata tra mille polemiche

Traffico deviato - Vietata la «controsfilata» degli antimilitaristi - Protesta di Franzoni e della comunità di S. Paolo

Dopo otto anni di sospensione la parata dell'esercito per la festa del 2 giugno torna lungo le strade della capitale accompagnata dalle polemiche. Non sono soltanto gli antimilitaristi a protestare (solo verbalmente, perché la loro «parata alternativa» è stata vietata dalla questura).



La parata militare del 2 giugno quando si svolgeva in via dei Fori Imperiali

vo lancieri di Montebello rendere gli onori al presidente della Repubblica, subito dietro ad una rappresentanza del nostro contingente di pace in Libano.

A margine della parata, le forze dell'ordine saranno impegnate ad evitare qualsiasi problema di ordine pubblico. Il questore ha già deciso di vietare la pacifica manifestazione di protesta della Lega.

di inesistenti «battaglioni» di «autisti del mistero della Difesa» e di reparti dattilografici del ministero della Marina. «Nonostante il divieto non sfileremo lo stesso», hanno dichiarato ieri gli antimilitaristi, annunciando un ricorso alla magistratura contro la decisione della questura.

no della sfilata dell'esercito e intervenuto anche Giovanni Franzoni rappresentante della comunità di base di San Paolo. «Mentre si mostra ai cittadini il volto democratico dell'esercito - scrive -, in realtà si nasconde l'altro volto, quello minaccioso di sempre di un esercito che si accinge ad installare per primo in Europa i missili di euromissili a testata nucleare».

I terroristi presi volevano colpire a Firenze

Forse stavano preparando un assalto in grande stile al carcere delle Murate di Firenze. Nel piccolo appartamento di via Tirrenia a Ladispoli sono state trovate piante e cartine che descrivono minuziosamente l'ubicazione dei bracci del penitenziario e le uscite dei tombini sia interni che esterni.

Le indagini su di loro erano iniziate nella metà di marzo, quando le tracce dei quattro gli inquirenti sono riusciti ad arrivare al covo-rifugio e alla cattura di Federica Meroni, Omero Mollica e Maria Pia Sacchi. Furono infatti fermati per un normale controllo e in quella occasione i carabinieri trovarono nelle tasche di Renato Falessi una foto di un tritico trafugato nella chiesa di S. Martino di Ternazano, in provincia di Siena.

Qualche giorno dopo gli agenti fecero irruzione nel rifugio di via Cei base operativa dei brigatisti Massimo Carfara, Rossella Riccioni e Arcadio Troiani. Nella casa, oltre a armi e munizioni, c'era la preziosa opera artistica. A questo punto Renato Falessi, interrogato di nuovo finì per confessare di aver ricevuto la fotografia proprio da Mollica che gli aveva chiesto di trovargli un ricettatore per riciclare il dipinto. Così sono scattati i controlli e discreti pedinamenti durati lunghissimi giorni. Omero Mollica è stato seguito e tenuto sotto controllo fino a quando qualche giorno fa ha preso un treno dalla stazione Termini per raggiungere Ladispoli.

Due cugini feriti in una sparatoria al Tiburtino

Furioso regolamento di conti, con sparatorie e feriti ieri sera, poco dopo le 20 in via Matteo Donati. Le vittime del sanguinoso agguato sono due cugini, Alberto e Giancarlo Iannotti, tutti e due di ventisei anni, finiti in carcere più volte per furti e rapine, sono stati ricoverati al Policlinico.

quillamente seduti ad un banchetto. Una versione che non ha affatto convinto gli inquirenti. Secondo alcune testimonianze le cose sarebbero andate in maniera diversa. Alberto Iannotti è stato notato da alcuni passanti mentre discuteva animatamente con due o tre uomini. Il cugino Giancarlo era a poca distanza da loro.

Dibattito al liceo «Bernini»

Astensionismo e sinistra, così il voto dei romani

Fare filosofia pro o contro l'astensionismo pare che negli ultimi tempi sia diventato lo sport preferito di giornali e politologi e anche della gente comune. E spesso questo sport è praticato utilizzando quali strumenti di conoscenza vera o presunta i sondaggi d'opinione forniti dalle solite ben attrezzate agenzie.

«Non voto» ma di chi? La prima generalizzazione è che questo è espresso nei dati sociali più elevati cioè di coloro che esprimono un voto di opinione.

«Non voto» ma di chi? La prima generalizzazione è che questo è espresso nei dati sociali più elevati cioè di coloro che esprimono un voto di opinione.

«Non voto» ma di chi? La prima generalizzazione è che questo è espresso nei dati sociali più elevati cioè di coloro che esprimono un voto di opinione.

«Non voto» ma di chi? La prima generalizzazione è che questo è espresso nei dati sociali più elevati cioè di coloro che esprimono un voto di opinione.

«Non voto» ma di chi? La prima generalizzazione è che questo è espresso nei dati sociali più elevati cioè di coloro che esprimono un voto di opinione.

Ottocentomila schede consegnate dai vigili

Seicentocinquantesettemila automezzi 2.216 uomini questa la «macchina» elettorale romana. La consegna dei certificati elettorali, l'allestimento dei seggi e tutte le operazioni legate alle prossime elezioni del 26 e 27 giugno saranno curate e svolte da questo contingente di uomini e mezzi coordinati dall'assessore capitolino Mario De Bartolo che oltre all'assessorato alla polizia urbana ha anche la delega per l'ufficio elettorale.

De Bartolo Centomila certificati elettorali al giorno è la media del lavoro svolto dai vigili urbani sottolinea De Bartolo rilevando che i 1.516 vigili affiancati da 170 collaboratori da giovedì scorso ad oggi hanno consegnato 800.000 schede mentre sono in fase di allestimento 3.540 sezioni elettorali.

AUTOCENTRI BALDUINA

la VOLKSWAGEN in tutta Roma via appia nuova 803 via anastasio II 403 via emporio 1 via tuscolana 1280 via salaria 223 p le province

P'intera gamma Volkswagen Audi sia diesel che benzina è disponibile a prezzi senza competizione